

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

AREA LEGALE E GENERALE

SERVIZIO COMUNICAZIONE

Publicato in Albo web il

31 LUG. 2013

Decreto n. 589

IL RETTORE

- Visto il D.Lgs. n. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività' del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e le ulteriori disposizioni in materia quali il D.L. n. 83/2012 convertito con modificazioni con legge n. 134/2012;
- Vista la L. n. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- Vista la L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Visto il D.lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Visto il D.L. n. 69/2013. "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", il cosiddetto decreto "del fare";
- Viste le delibere della Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità (CiVIT) nn. 150/2010, 2/2012, 35/2012, 6/2013, n. 50/2013;
- Visto lo Statuto di Ateneo;
- Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 23.07.2013;

DECRETA

Art. 1

L'Atto programmatico per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2013 dell'Università di Genova è adottato nella stesura di cui all'allegato A del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto è pubblicato nell'Albo-Web di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione. E' altresì pubblicato nella dedicata sezione del portale istituzionale "Amministrazione trasparente".

Il decreto è depositato presso l'Area legale e generale – Servizio Comunicazione.

Art. 3

All'Atto programmatico per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2013 dovrà essere data la massima diffusione presso tutto il personale dell'Università degli Studi di Genova, a cura del Responsabile per la trasparenza designato, dott.ssa Claudia De Nadai.

Genova,

31 LUG. 2013


IL RETTORE




**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA**

**AREA LEGALE E GENERALE
SERVIZIO COMUNICAZIONE**

ATTO PROGRAMMATICO PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' ANNO 2013

Adottato con delibera del consiglio di amministrazione del 23.07.2013

Indice

Premessa

Quadro normativo di riferimento

Introduzione: Organizzazione e funzioni dell'amministrazione

1. Procedimento di elaborazione e adozione dell'Atto programmatico

- 1.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di governo
- 1.2 Collegamenti con il Piano della *performance*
- 1.3 Uffici e dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti dell'Atto programmatico
- 1.4 Coinvolgimento degli *stakeholder*
- 1.5 Termini e modalità di adozione dell'Atto programmatico e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità da parte degli organi di governo

2. Iniziative di comunicazione della trasparenza. Giornate della trasparenza

3. Processo di attuazione degli adempimenti relativi alla trasparenza

- 3.1 Individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati
- 3.2 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi
- 3.3 Sistema di monitoraggio con l'individuazione dei dirigenti responsabili
- 3.4 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

Dati ulteriori

Calendario delle principali attività in materia di trasparenza per il 2013/2014

Premessa

L'Università degli Studi di Genova, unico Ateneo in Liguria, è una comunità di ricerca e di formazione a cui partecipano, nell'ambito delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità, docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, ai quali essa garantisce la partecipazione agli organi di governo nelle forme e nei modi previsti dallo statuto e dai regolamenti.

Negli ultimi anni l'Ateneo genovese - in ottemperanza alla legge Gelmini (L. n. 240/2010) - è stato impegnato in un complesso processo di revisione del suo intero assetto politico-gestionale volto a garantire un'università più agile, dinamica e moderna. Ciò ha comportato una totale revisione della *governance*, delle strutture, delle procedure decisionali e del sistema di gestione amministrativo contabile. La complessità e la portata di un tale cambiamento, unitamente all'evoluzione continua della disciplina relativa alla trasparenza, hanno indubbiamente comportato un rallentamento delle procedure di adeguamento a quanto previsto dalla normativa in materia.

Tuttavia l'Università, nell'ottica di favorire la condivisione da parte di tutta la comunità universitaria, facilitare la circolazione delle informazioni nei confronti dei propri pubblici di riferimento e di promuovere un miglioramento continuo dei servizi resi, già da tempo pubblica sul proprio sito istituzionale una serie di informazioni che favoriscono la conoscenza della propria organizzazione.

Sono pubblicati, infatti, oltre ai dati previsti dalla normativa vigente per l'Università, anche una serie di ulteriori informazioni che si ritengono utili a favorire una corretta conoscenza e valutazione dell'attività dell'istituzione da parte degli utenti.

Già dal 2010 l'Università di Genova si è impegnata a fornire una rendicontazione del proprio operato nei confronti della cittadinanza, delle istituzioni e dell'intero territorio, attraverso la redazione del Bilancio sociale, consultabile sul proprio sito.

L'Ateneo di Genova è da tempo dotato di strutture organizzative di comunicazione, finalizzate alla realizzazione e al coordinamento di numerose iniziative e attività di informazione rivolte agli *stakeholder* di riferimento. Esse sono inoltre deputate alla gestione delle relazioni con i diversi pubblici di riferimento in un dialogo continuo, diretto e trasparente.

Il presente Atto programmatico sulla trasparenza e l'integrità per l'anno 2013 si configura, pertanto, come uno strumento strutturato volto a garantire la concreta realizzazione delle azioni già intraprese dall'Ateneo genovese in tema di trasparenza. In esso vengono infatti delineati la *mission*, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Università per contribuire a garantire "l'accessibilità totale", attraverso la condivisione di un documento di programmazione coerente e realistico, con scadenze credibili e risultati comprovabili.

Secondo il paradigma della "libertà d'informazione", come espressione di un'amministrazione aperta e controllabile, l'Atto programmatico è inteso come uno strumento immediato e dinamico che si realizza attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dei dati previsti dalla normativa, allo scopo di consentire ai cittadini di conoscere e partecipare all'azione dell'organizzazione e di creare un sistema virtuoso per far emergere criticità e comportamenti di eccellenza dell'istituzione, in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni interne e dei servizi resi all'esterno.

La sezione “amministrazione trasparente”, appositamente creata sull’homepage del portale istituzionale, si presenta quindi come la vetrina nella quale l’Università di Genova espone le informazioni che divengono il biglietto da visita della stessa organizzazione, del suo management, dei suoi componenti e dei suoi comportamenti.

Quadro normativo di riferimento

L'Università degli Studi di Genova, perseguendo le finalità istituzionali ispirate ai principi costituzionali di buon andamento, imparzialità e trasparenza delle funzioni pubbliche, adotta il presente Atto programmatico per la trasparenza e l'integrità e adotterà, nei tempi previsti dalla normativa, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, in ottemperanza a quanto definito dal D.Lgs. n. 150/2009 e dalle ulteriori disposizioni in materia quali il D.L. n. 83/2012 convertito con modificazioni con legge n. 134/2012 e, in ultimo, in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012, il D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013, recante il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e il D.L. n. 69/2013.

Il presente Atto fa inoltre riferimento alle delibere della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT): n. 150/2010, n. 2/2012; n. 35/2012 n. 6/2013 e alla n. 50/2013.

La costante evoluzione della disciplina in materia, indirizza sempre più le esigenze di trasparenza sia verso il cittadino, che deve essere messo nella condizione di conoscere le attività e le regole dell'amministrazione pubblica con cui interagisce, sia verso l'amministrazione stessa, che deve agire in un'ottica di risultato e deve pertanto essere in grado di confrontarsi e misurarsi con una gestione della *res publica* orientata al miglioramento continuo.

Corollario di tale impostazione è l'obbligo per l'Università di rendere trasparenti le proprie strutture organizzative, le modalità attraverso le quali le stesse ottemperano ai propri compiti istituzionali, il modo attraverso il quale vengono gestiti i processi e le responsabilità individuali dei soggetti.

Sulla base di quanto già contenuto nella legge n. 150/2009 il decreto legislativo n. 33/2013 ribadisce il concetto di trasparenza intesa come *"accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività della pubblica amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionale sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*.

Come esplicitamente citato nella delibera CIVIT n. 50/2013 il decreto n. 33/2013 è di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza. Tale provvedimento, infatti, ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico inteso come *"diritto di chiunque di richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni o dati nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione"*. Le amministrazioni sono tenute ad adottare tutte le misure necessarie al fine di assicurare l'efficacia di tale istituto quale, in primo luogo, la pubblicazione dell'indirizzo di posta elettronica dedicato.

Tale nozione si differenzia da quella contenuta negli artt. 22 e ss della legge n. 241/90, che la collega al diritto di accesso ai documenti amministrativi e alla titolarità di un interesse, diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata. *"L'accessibilità totale"* presuppone invece l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le informazioni pubbliche tramite la pubblicazione sui siti web istituzionali di una serie di dati indicati nel decreto stesso, allo scopo di perseguire obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell'integrità e dell'etica pubblica.

Resta inteso il necessario rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del decreto legislativo n. 33/2013, secondo il quale *“nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione”*, nonché a quanto previsto al comma 6 dello stesso articolo che prevede un divieto di *“diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale”*.

Il suddetto decreto, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con quelli del Piano anticorruzione e del Piano della *performance*, riafferma e sottolinea la necessità che vi sia un collegamento fra la programmazione strategica ed operativa dell'amministrazione, contenuta nel Piano della *performance* e gli obiettivi di trasparenza, integrità e legalità. Tali obiettivi sono contenuti, per l'anno 2013, nel presente Atto programmatico.

Nello specifico il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (di conseguenza anche il presente Atto programmatico) è delineato come strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano anticorruzione (art. 1, comma 5, legge n. 190/2012) pur se ad esso strettamente collegato. Le relative misure di pubblicità sono inter-operative con quelle di prevenzione della corruzione. In particolare l'art. 10, comma 2, d.lgs. n. 33/2013 definisce la connessione tra i due strumenti, evidenziando come gli obblighi di pubblicità costituiscano deterrente per comportamenti illeciti.

In ragione di questo stretto raccordo fra i due strumenti programmatori, discende l'opportunità che, a regime, il termine per l'adozione dei due atti sia lo stesso e cioè il 31 gennaio (art. 1, comma 8 legge n. 190/2012).

Il decreto precisa i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e degli Organismi Indipendenti di Valutazione (per l'Ateneo il nucleo di valutazione nelle funzioni di OIV), e prevede la creazione della sezione *“Amministrazione trasparente”*, che sostituisce la precedente sezione *“Trasparenza, valutazione e merito”* prevista dall'art. 11, comma 8 del d.lgs. n. 150/2009. Nello specifico, la nuova sezione è articolata in sotto-sezioni di primo e secondo livello corrispondenti a tipologie di dati da pubblicare, come indicato nell'allegato A al d.lgs. n. 33/2013 (allegato 1).

Infine il decreto provvede ad implementare il sistema dei controlli e delle sanzioni sull'attuazione delle norme in materia di trasparenza.

L'intero processo non può prescindere dall'iter di realizzazione della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione sulla base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 82/2005 (CAD), così come modificato dal D.L. n. 235/2010 e dal D.L. n. 138/2011. In adempimento alla normativa l'Ateneo deve infatti offrire un servizio ai cittadini, nella fattispecie l'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che dovrà essere costantemente monitorato ed aggiornato affinché risulti fruibile e di facile accesso. L'Università è tenuta, inoltre, a ottimizzare tutti gli strumenti in suo possesso al fine di garantire e agevolare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel pieno rispetto della normativa garante della privacy e dei diritti e delle libertà fondamentali.

L'Università degli Studi di Genova adotta quindi il presente Atto programmatico per la trasparenza e l'integrità e adotterà, nei tempi previsti dalla normativa, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, coerentemente con le previsioni di legge, allo scopo di

realizzare obiettivi di trasparenza e integrità, in relazione alla propria struttura organizzativa e ai meccanismi di coordinamento utilizzati.

Introduzione: Organizzazione e funzioni dell'amministrazione

L'Ateneo è una pubblica istituzione dotata di autonomia scientifica, didattica, organizzativa e finanziaria, che opera in conformità con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della Magna Charta sottoscritta dalle Università europee, e partecipa alla costruzione dello spazio europeo della ricerca e dell'alta formazione. Per una piena realizzazione dei propri fini istituzionali, l'Ateneo promuove inoltre l'orientamento, l'aggiornamento culturale e professionale, lo svolgimento di attività di ricerca su richiesta di terzi, il trasferimento di conoscenze e competenze verso il sistema della produzione e dei servizi e favorisce la nascita di imprese finalizzate all'impiego dei risultati della ricerca. L'Ateneo promuove e favorisce la dimensione internazionale della ricerca scientifica, degli studi e dell'insegnamento. Partecipa all'alta formazione e alla ricerca internazionale. Considera tra i propri obiettivi la promozione di titoli congiunti, lo sviluppo della mobilità internazionale di docenti e studenti, nonché la formazione di studenti stranieri.

L'Ateneo genovese, per ricchezza di sapere, pluralità di competenze, dimensioni organizzative e offerta didattica rappresenta una delle maggiori risorse culturali e scientifiche del mediterraneo e del nord ovest italiano. Essa costituisce naturale strumento strategico di dialogo, di confronto e di fattiva collaborazione con gli Enti territoriali, sociali e con le istituzioni anche attraverso i poli didattici di Savona, Imperia e La Spezia.

Il costante dialogo con la città, il suo territorio e il mondo produttivo è stimolo al continuo impegno del mondo accademico volto alla produzione e alla trasmissione del sapere e dei valori della società civile.

Per quanto attiene alla didattica, è proposto un modello di rapporto tra studenti e professori che valorizza la reciprocità delle relazioni e un ambiente di apprendimento aperto e flessibile, che tiene conto dei nuovi strumenti informatici: piattaforma e-learning, accessibilità ai disabili del sito di Ateneo, *7 Academy Point**. In questo contesto lo studente è nella condizione di trarre il massimo dei risultati dalla sua esperienza universitaria e costruire al meglio il suo futuro, svolgendo anche stage presso istituzioni e aziende e/o attraverso periodi di formazione all'estero. L'Ateneo genovese, ritenendo fondamentale questa esperienza, persegue l'incentivazione del processo di internazionalizzazione con un sempre crescente interesse per forme di collaborazione e cooperazione che prevedono mobilità di docenti e di studenti, rivolgendosi ultimamente anche verso la frontiera asiatica.

Attualmente, con oltre 3000 stranieri, l'Ateneo ha superato la soglia del 8% sul totale degli iscritti, confermandosi sempre di più e in controtendenza con i dati nazionali, un polo di attrazione per gli studenti che scelgono l'Italia per compiere i loro studi universitari.

In collaborazione con l'Azienda Regionale per i Servizi Scolastici ed Universitari (ARSSU) e la Regione, l'Università di Genova si è impegnata con successo per migliorare l'accoglienza ai non residenti e le loro condizioni di vita, con investimenti significativi per borse di studio e per alloggi a disposizione degli studenti, in un contesto cittadino sempre più vivace, dinamico e ricco di stimoli culturali.

*aule attrezzate per la formazione a distanza, distribuite sul territorio ligure (Genova, Savona, Imperia, La Spezia, Sarzana, Chiavari, Cairo Montenotte)

La ricerca scientifica è l'elemento fondamentale per garantire lo sviluppo della conoscenza su cui costruire autentica innovazione e competitività. L'Università di Genova ha in questo ambito conseguito, negli ultimi anni, ottimi risultati di riconosciuto prestigio nel panorama nazionale e internazionale, con particolare riguardo ai progetti attivati dall'Unione Europea.

I NUMERI DELL'ATENEO

127 corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale (a.a. 2013/2014)
14 scuole di dottorato di ricerca (articolate in 63 corsi) XXVIII ciclo (a.a. 2012/2013)
41 scuole di specializzazione (a.a. 2012/2013)
14 scuole di specializzazione federate (a.a. 2012/2013)
42 master universitari di I e II livello (a.a. 2012/2013)
33.771 studenti iscritti nel 2012/2013
6.084 laureati nel 2012
1.323 docenti (uno ogni 26 studenti)
2.805 borse di studio nel 2012/2013
36 borse di tirocinio nell'ambito del progetto "Porta la laurea in azienda"
in Italia e all'estero (2012)
1.186 studenti retribuiti per attività part-time (150 ore) e di tutorato nel 2012
508 borse Erasmus, ai fini di studio, assegnate agli studenti dell'Ateneo genovese nell'a.a.
2013/2014 fra più di 350 sedi e circa 90 borse assegnate ai fini di Placement
3.066 tirocini in azienda attivati nel 2012
1 Istituto di Studi Superiori (ISSUGE)
1 University Press

Sono organi dell'Ateneo secondo le disposizioni dello Statuto (in vigore dal 29.12.2011 con modifiche pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 135 del 12.06.2012):

organi di governo: rettore, senato accademico e consiglio di amministrazione;

organi centrali: nucleo di valutazione, direttore generale, collegio dei revisori dei conti;

altri organi con competenza generale: commissione paritetica di ateneo per la didattica e il diritto allo studio, consulta di ateneo, comitato pari opportunità, comitato unico di garanzia, collegio di disciplina, osservatori per la qualità della formazione e della ricerca, garante di ateneo.

L'Università degli Studi di Genova svolge inoltre le proprie attività formative e di ricerca attraverso strutture fondamentali denominate scuole e dipartimenti:

scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali:

- dipartimento di chimica e chimica industriale (DCCI)
- dipartimento di fisica (DIFI)
- dipartimento di matematica (DIMA)
- dipartimento di scienze della terra, dell'ambiente e della vita (DISTAV)
- dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS) [si articola in due sezioni]

scuola di scienze mediche e farmaceutiche:

- dipartimento di farmacia (DIFAR)

- dipartimento di medicina interna e specialità mediche (DIMI)
- dipartimento di medicina sperimentale (DIMES)
- dipartimento di neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili (DINOEMI)
- dipartimento di scienze chirurgiche e diagnostiche integrate (DISC)
- dipartimento di scienze della salute (DISSAL)

scuola di scienze sociali:

- dipartimento di economia
- dipartimento di giurisprudenza
- dipartimento di scienze della formazione (DISFOR)
- dipartimento di scienze politiche (DISPO)

scuola di scienze umanistiche:

- dipartimento di antichità, filosofia e storia (DAFIST)
- dipartimento di italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo (DIRAAS)
- dipartimento di lingue e culture moderne

scuola politecnica:

- dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS) [si articola in due sezioni]
- dipartimento di ingegneria civile, chimica e ambientale (DICCA)
- dipartimento di ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti (DIME)
- dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN)
- dipartimento di scienze per l'architettura (DSA)

Istituto di studi superiori dell'Università degli Studi di Genova (ISSUGE);

Centri interuniversitari di ricerca;

Centri di servizio di Ateneo.

Per un'analisi approfondita dell'organizzazione e della gestione delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, affidata al direttore generale, si rimanda ai contenuti dell' *"Atto di organizzazione amministrativa e tecnica"* di cui al D.D.G. n. 1476 del 31.12.2012 <http://www.unige.it/albo/index.php?act=1&id=791>.

1. Procedimento di elaborazione e adozione dell'Atto programmatico

1.1. Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di governo

A conferma dell'impegno assiduo e costante dell'Ateneo sul tema della trasparenza e dell'integrità gli Organi di Governo e la Direzione generale promuovono azioni finalizzate a facilitare la diffusione di una cultura dell'organizzazione basata sull'assunzione di responsabilità e l'attenzione alla qualità, sulla trasparenza delle decisioni, la tempestività della comunicazione e su una buona relazione fra i dipendenti che li motivi e permetta loro di fornire *performance* di alto livello, sviluppando un clima di miglioramento continuo di condivisione.

A tal fine gli Organi di governo hanno approvato l'adozione dei seguenti documenti:

- Codice etico
- Piano della *performance* 2013 -2015
- Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2013-2015

Approveranno, inoltre, l'adozione del presente Atto programmatico per la trasparenza e l'integrità 2013 e, nei termini previsti dalla normativa vigente, il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità 2014-2016.

Trasparenza è anche coerenza e riconoscibilità. Infatti la comunità accademica deve la propria identità anche al fatto che i soggetti che a essa si rivolgono, o a cui essa si rivolge, possano averne una percezione unitaria e univoca. A tal proposito il consiglio di amministrazione dell'ateneo ha approvato l'adozione di un sistema di identità visiva atta a garantire all'immagine dell'istituzione e alla comunicazione che la riguarda, un'identità forte e non confusiva, in grado di prevenire i rischi di dispersione che le sono in qualche modo connaturati.

Gli Organi di Governo nel ritenere il sito web istituzionale il canale di comunicazione primario e strategico per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia, trasparenza, efficienza, per l'interazione con i diversi pubblici di riferimento e l'erogazione dei servizi all'utente, ne sostengono un significativo intervento di ristrutturazione e ne promuovono il costante aggiornamento tecnologico e tematico.

Obiettivi presenti e futuri della *governance* di Ateneo sono finalizzati a garantire anche la trasparenza e l'usabilità delle "informazioni pubbliche" a tutti i portatori di interesse a garanzia di legalità, integrità e di buona gestione delle risorse pubbliche. A tal fine favorisce la discussione e il confronto sui problemi di attuazione dei propri fini istituzionali garantendo la pubblicità delle proposte e/o provvedimenti dei propri organi e delle proprie strutture fondamentali e aree dirigenziali.

1.2. Collegamenti con il Piano della *performance*

Il Piano della *performance* rappresenta il profilo dinamico della trasparenza ed è quindi strettamente connesso al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e di conseguenza al presente Atto programmatico. La normativa (D.Lgs. n. 150/2009) chiarisce infatti che il ciclo della *performance* vada articolato in fasi:

- a) Definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) Collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) Monitoraggio in corso di esercizio ed attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) Misurazione e valutazione della *performance*, organizzativa e individuale;
- e) Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici dell'amministrazione, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Nel d.lgs. n. 33/2013 è riaffermata e sottolineata la necessità che vi sia un collegamento tra gli strumenti e si richiama, al riguardo, anche quanto la CiVIT ha previsto nella delibera n. 6/2013, paragrafo 3.1, lettera b) in merito alla necessità di un coordinamento e di una integrazione fra gli ambiti relativi alla *performance* e alla trasparenza, affinché le misure adottate nei Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità diventino obiettivi da inserire nel Piano della *performance*.

Il Piano della *performance*, al quale si rinvia, è pubblicato sull'homepage del sito istituzionale di Ateneo nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Al fine di garantire il collegamento del Piano della *performance* con il Programma della trasparenza occorre che quest'ultimo abbia trovato il suo pieno completamento.

Attraverso la pubblicazione (http://www.unige.it/amministrazione_trasparente/performance.html) del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* e del Piano della *performance* nella suddetta sezione, si realizza la trasparenza delle informazioni relative alla *performance*, in particolare si rende pubblica e condivisa la programmazione del triennio 2013/2015 mettendo in evidenza gli obiettivi, le azioni, gli indicatori e i valori attesi, coerenti con la programmazione strategica e finanziaria dell'Ateneo.

1.3 Uffici e dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti dell'Atto programmatico

L'elaborazione e l'esecuzione dell'Atto programmatico prevede il coinvolgimento di tutte le aree dirigenziali dell'Ateneo, ciascuna per le parti di rispettiva competenza con riferimento alla natura delle relative informazioni. L'attuazione dell'Atto sarà coordinato dal responsabile di Ateneo per la Trasparenza con il supporto del Servizio Comunicazione e del Centro Servizi Informatici e telematici di Ateneo (CSITA).

Il suddetto responsabile è stato individuato nel Dirigente a tempo indeterminato e preposto all'area legale e generale, Dott.ssa Claudia De Nadai che, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012, il consiglio di amministrazione con delibera del 19.02.2013 ha designato anche quale responsabile della prevenzione della corruzione per il triennio 2013-2015. A tal proposito, si ricorda che la scelta di unificare in unico soggetto le competenze delle figure di responsabile, introdotte dal legislatore, è stata fatta in conformità alle linee direttive contenute nella circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il decreto n. 33/2013 specifica tra i principali compiti del responsabile della trasparenza quello di verificare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità dei dati pubblicati.

In caso di inottemperanza dell'amministrazione, il responsabile inoltra una segnalazione al consiglio di amministrazione, in qualità di organo di indirizzo politico-strategico, all'organismo indipendente di valutazione (OIV), alla CiVIT e, nei casi più gravi, all'ufficio a cui è attribuito potere disciplinare (art. 43, cc.1 e 5, D.Lgs. n. 33/2013).

In linea con le pregresse indicazioni della CiVIT sulle attribuzioni dei dirigenti ai fini della pubblicazione dei dati, il dlgs n. 33/2013 prevede esplicitamente che *"i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge"*.

A tal fine tutti i dirigenti indicati saranno tenuti, per le parti di rispettiva competenza, a implementare e aggiornare le parti della sezione del sito web "Amministrazione trasparente". Sarà inoltre necessaria la collaborazione da parte di tutti i dirigenti per monitorare gli aggiornamenti normativi relativi ai diversi ambiti di riferimento, da inviare al Responsabile della trasparenza.

Ogni area dell'amministrazione coinvolta indicherà uno o più referenti per i dati, al quale il responsabile per la trasparenza potrà rivolgersi per ottenere informazioni e/o aggiornamenti, ovvero per sollecitarne la pubblicazione nell'apposita sezione.

Per quanto attiene alle strutture fondamentali si ricorda che sulla base dell'assetto attuale (DDG n. 1476 del 31.12.2012 - atto di organizzazione amministrativa e tecnica) l'Area per le Strutture fondamentali costituisce posizione di collegamento tra le Strutture Fondamentali e le Aree della Direzione Generale. Particolare attenzione dovrà pertanto essere rivolta a tale Area in cui sarà assolutamente necessaria, ai fini di assicurare la realizzazione degli adempimenti relativi alla trasparenza, una fattiva collaborazione da parte dei Presidi di Scuola e dei Direttori di Dipartimento, per le parti di rispettiva competenza.

1.4 Coinvolgimento degli *stakeholder*

Nella consapevolezza che il processo di coinvolgimento degli *stakeholder* diventa imprescindibile per identificare bisogni ed esigenze reali, l'Ateneo genovese ha attivato diversificate strategie con l'obiettivo di assicurare una gestione trasparente attraverso la partecipazione degli stessi all'attività dell'amministrazione.

L'Università di Genova ha sempre rivolto ampio spazio al dialogo e al confronto con la realtà sociale con particolare riferimento agli studenti, alle loro famiglie, alle istituzioni, alle imprese, alla comunità scientifica e accademica, ai media e in senso lato al contesto territoriale nel suo insieme. Alla luce di ciò si possono distinguere tre principali categorie di *stakeholder* dell'Ateneo:

- Personale
- Studenti e famiglie
- Contesto sociale e imprenditoriale

Relativamente al personale l'Ateneo ha messo in atto, in particolare, le seguenti azioni:

- questionari di *customer satisfaction* a tutto il personale docente e tecnico amministrativo
- questionari di valutazione dei corsi di formazione;
- incontri sul benessere organizzativo (a cura del Comitato paritetico sul fenomeno del Mobbing);
- questionario sul disagio lavorativo (a cura del Comitato per le pari opportunità);

- caselle di posta elettronica dedicate per lo scambio di informazioni e per la discussione di tematiche di interesse

Numerose sono le iniziative destinate agli studenti e alle loro famiglie, tra le quali:

- partecipazione di rappresentanti degli studenti a commissioni e gruppi di lavoro che impattano su attività strategiche;
- azioni di orientamento in ingresso a favore degli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori e degli studenti immatricolati: *infopoint*, salone dell'immatricolazione, salone orientamenti, *openweek*;
- incontri di informazione dedicati alle famiglie;
- azioni di orientamento durante gli studi universitari volte ad agevolare il percorso formativo dello studenti: tutor didattici, studenti tutor, tutor alla pari, manager didattici;
- azioni di orientamento in uscita per accompagnare lo studente nella transizione dall'università al mondo del lavoro: tirocini formativi e di orientamento, laboratori tematici e incontri individuali di avvicinamento al mondo del lavoro per laureandi/neolaureati, incontri con le aziende, bacheca - cartacea e virtuale - di offerte di lavoro, *stages*. Sono inoltre disponibili i servizi online di Almalaurea, *job-check in*, *stage check in*;
- numerosi servizi online: rete wireless GenuaWifi, consultazione biblioteche, iscrizione agli esami, inserimento piani di studio, pagamento tasse e contributi, ecc
- questionari di rilevazione di *customer satisfaction* relativi all'attività didattica e formativa

L'Università di Genova promuove il dialogo e il coinvolgimento dei diversi soggetti della società locale, nazionale e internazionale, attraverso numerose iniziative che interessano tutti gli ambiti di attività dell'Ateneo, quali convegni, tavole rotonde, partecipazione a eventi e a progetti, svariate occasioni di comunicazione con imprese, istituzioni, stampa, ecc.

Informazioni su tali iniziative sono sempre disponibili sul sito web di Ateneo, e vengono pubblicizzate e diffuse attraverso vari mezzi di comunicazione.

L'inaugurazione dell'anno accademico, cui sono invitati diversi rappresentanti dei principali *stakeholder*, è uno dei principali momenti in cui, grazie anche alla rilevanza mediatica dell'evento, l'Università di Genova si rivolge alla collettività, rendendo pubbliche le proprie linee strategiche per il futuro, con riferimento al contesto esterno ed interno.

Inoltre, sempre nell'ambito dell'azione di sinergia con il territorio e la cittadinanza, l'Ateneo ha organizzato, nel 2009 il primo "Tavolo della città", con i rappresentanti delle diverse istituzioni cittadine. Sempre di più incardinato nel piano di sviluppo e qualificazione urbanistica della città, l'Ateneo ha organizzato nel 2013 il secondo "Tavolo della città per l'Albergo dei Poveri", con l'obiettivo di condividere con gli Enti locali e istituzionali, le parti sociali ed economiche, le strategie mirate alla valorizzazione e al rilancio di questo importante edificio storico.

A partire dal 2010, l'Ateneo, pubblica il Bilancio sociale, con lo scopo di rendicontare dettagliatamente il suo operato al territorio genovese e ligure, agli studenti e al mondo scientifico e imprenditoriale, sulle varie tematiche come: valori, *mission*, *governance*, risorse, attività e risultati, impatto socio economico dell'Ateneo. Il suddetto Bilancio è pubblicato sul sito Unige.

Un ambito di relazione con il territorio particolarmente significativo sotto il profilo sociale è rappresentato dall'integrazione fra risorse universitarie e sistema sanitario locale, con riferimento all'attività assistenziale e alle attività di ricerca e didattica.

L'interazione con il contesto sociale ed istituzionale è favorito dalla presenza di soggetti esterni nel consiglio di amministrazione di Ateneo (innovazione prevista dalla legge Gelmini) e dalla parallela presenza dell'Università nelle strutture di governo di enti ed organismi esterni.

Presso l'Ateneo è presente un Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

Al fine di garantire un riscontro da parte dei cittadini e degli *stakeholder* sul livello di trasparenza fornito dall'Ateneo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.5 del d.lgs. n. 33/2013 "accesso civico", sarà predisposto, alla sezione "Amministrazione trasparente", un indirizzo di posta elettronica *ad hoc* al quale potranno essere inviate richieste, osservazioni, suggerimenti e eventuali reclami all'attenzione del Responsabile della trasparenza.

1.5 Termini e modalità di adozione dell'Atto programmatico e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità da parte degli organi di governo

Come già previsto dalle delibere CIVIT n. 105/2010 e n. 2/2012 l'Ateneo è tenuto a pubblicare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità in versione testuale sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" secondo quanto previsto dall'allegato A del decreto legislativo n. 33/2013 (allegato 1).

La delibera della CIVIT n. 50/2013 sospende gli aggiornamenti dei Piani triennali per la trasparenza e l'integrità e fa slittare il triennio di programmazione al 2014-2016.

Come già anticipato nella premessa del presente Atto programmatico, negli ultimi anni l'Ateneo genovese - in ottemperanza alla legge Gelmini (L. n. 240/2010) - è stato impegnato in un complesso processo di revisione del suo intero assetto politico-gestionale. La difficoltà e la portata di un tale cambiamento, unitamente all'evoluzione continua della disciplina relativa alla trasparenza, hanno indubbiamente comportato un rallentamento delle procedure di adeguamento a quanto previsto dalla normativa in materia.

Il consiglio di amministrazione ha già approvato il Piano della *performance* 2013 -2015 e il Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2013-2015. Pertanto, al fine di ottemperare agli obblighi normativi pregressi in tema di trasparenza, il consiglio di amministrazione adotta il presente Atto programmatico per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2013 che sarà successivamente pubblicato sul portale di Ateneo.

Il Responsabile per la trasparenza si impegna a presentare agli organi di governo di Ateneo il prospetto dello stato dell'arte degli adempimenti relativi alla trasparenza e all'integrità, entro il mese di novembre 2013.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 dovrà essere sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione e dovrà essere adottato entro i termini previsti dalla normativa e cioè entro il 31 gennaio 2014.

Il suddetto Programma, a regime, sarà aggiornato per scorrimento entro il 31 gennaio di ciascun anno garantendo la coerenza con i documenti programmatici dell'Ateneo e in particolare con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Piano della *performance*.

Semestralmente verrà effettuata una verifica interna, a cura del Responsabile della trasparenza, con i Referenti interessati e il Direttore generale.

2. Iniziative di comunicazione della trasparenza. Giornate della trasparenza

L'Ateneo organizzerà incontri annuali e "giornate della trasparenza" durante i quali sarà presentato lo stato dell'arte degli adempimenti relativi alla trasparenza e all'integrità, a cui potranno partecipare gli *stakeholder*, con particolare riguardo alle associazioni di consumatori, alla cittadinanza, agli utenti dei servizi, al personale.

Gli incontri avranno come obiettivo quello di illustrare gli elementi fondamentali per la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance* attesa, nonché le attività e gli obiettivi in tema di trasparenza e integrità perseguiti dall'Università degli Studi di Genova.

Date le specificità e gli interessi degli *stakeholder* interni rispetto a quelli esterni, è possibile ipotizzare due momenti differenziati.

Un resoconto delle giornate della trasparenza sarà reso disponibile nella sezione "amministrazione trasparente" e ad esse sarà data massima visibilità anche attraverso la newsletter di ateneo che è un notiziario *online* inviato mensilmente per posta elettronica a tutta la comunità accademica e a una selezionata *mailing list* di utenti esterni (istituzioni, enti pubblici e privati, giornalisti, ecc.).

Oltre alle suddette giornate, in linea con quanto chiaramente espresso nella legge n. 190/2012 in merito all'importanza dell'attività di formazione del personale, l'Ateneo organizzerà seminari e incontri finalizzati a favorire e a promuovere la cultura della trasparenza, l'integrità e la legalità nell'ambito della comunità accademica.

La comunicazione della trasparenza sarà garantita, inoltre, dall'utilizzo di ulteriori strumenti di informazione quali opuscoli, comunicati e conferenze stampa.

3. Processo di attuazione degli adempimenti relativi alla trasparenza

Ad oggi è stato avviato un processo di adeguamento del sito, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa. In particolare si è proceduto a:

- Censire lo stato dell'arte sul sito di Ateneo (dati presenti, collocazione del dato, conformità, data di aggiornamento, dati mancanti);
- Riaggregare i dati presenti sul sito sulla base dello schema guida allegato al D.lgs n. 33/2013 (allegato 1), a cui verranno apportati gli opportuni adeguamenti ai sensi del D.L. n. 69/2013;
- Creare sul sito di ateneo la sezione "Amministrazione trasparente" raggiungibile direttamente dall'homepage all'interno della quale è possibile, cliccando sui vari link, accedere alle informazioni relative alla voce prescelta (allegato 2).

Nel caso in cui il contenuto della voce non sia stato ancora pubblicato, viene indicata la dicitura "pagina in costruzione". In tempi brevi verrà indicata la data di pubblicazione prevista.

La pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito istituzionale www.unige.it rispetta le indicazioni contenute nelle *Linee guida per i siti web della P.A.* (art. 4 della direttiva 8/2009 del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione) finalizzate a delineare gli aspetti fondamentali del processo di sviluppo progressivo dei servizi online e di offerta di informazioni di qualità rivolte al cittadino.

In particolare sono soddisfatti i requisiti relativi ai contenuti minimi, alla visibilità dei contenuti, all'aggiornamento, all'accessibilità e all'usabilità, alla classificazione e alla semantica.

Il crescente livello di attenzione prestata all'usabilità dei dati pubblicati evidenzia che la pubblicazione dei dati previsti dalla normativa non è sufficiente a garantire l'effettiva fruibilità degli stessi. A tal proposito l'Ateneo si impegna a:

- declinare il concetto di trasparenza come accessibilità totale (fatta eccezione per le informazioni contenenti dati sensibili, come previsto dalla normativa);
- mantenere alla sezione "Amministrazione trasparente" una struttura di navigazione "standard", la quale favorisce la rapida individuazione dei contenuti da parte degli utenti;
- mantenere la chiara e univoca collocazione della suddetta sezione nel menù di navigazione principale del portale;
- pubblicare i file in formato "aperto" che ne permetta l'agevole *download* e utilizzo (eliminando progressivamente dal sito la pubblicazione di scansione di documenti cartacei per i quali è inibita la funzione di ricerca testuale);
- specificare, per singolo documento pubblicato, il periodo temporale di riferimento e/o di validità;
- rendere immediatamente riconoscibile il carattere istituzionale e ufficiale dei documenti pubblicati (provvisi di apposita intestazione, logo dell'Ateneo, ecc.).

3.1 Individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Contemporaneamente all'adeguamento e all'aggiornamento della pagine sul sito istituzionale, al fine di avviare un iter condiviso di adeguamento alla normativa, il Responsabile della trasparenza ha proceduto a:

- Inviare una nota esplorativa a tutti i dirigenti per invitarli a prendere visione del D.lgs n. 33/2013 e a individuare gli adempimenti di competenza;
- Inviare ai dirigenti un prospetto elaborato a seguito dell'analisi dei contenuti attualmente in essere sul sito di Ateneo, con preghiera di esaminarlo e compilarlo per quanto di competenza (al suddetto prospetto è stata allegata una legenda contenente le specifiche tecniche per la compilazione);
- Consultare individualmente i dirigenti al fine di fornire ulteriori indicazioni e operare sinergicamente un confronto sulla metodologia da adottare.

L'individuazione dei dirigenti responsabili delle informazioni e dell'aggiornamento dei dati permette:

- l'individuazione dei referenti di struttura
- la verifica dei dati in possesso della struttura
- la definizione dei termini entro i quali fornire i dati
- la definizione del formato dei dati
- la definizione delle modalità di inserimento dei dati da parte delle strutture responsabili dei dati
- la tipologia e l'entità dei dati da fornire ex novo
- la definizione dei termini entro i quali fornire i dati
- l'individuazione della tempistica di aggiornamento per tipologia dei dati

La raccolta di tutte le suddette informazioni di competenza di ciascuna area dirigenziale, consentendo di procedere all'aggregazione dei dati in forma coerente e organizzata, permette di definire i modi e i tempi di assolvimento degli adempimenti imposti dalla normativa vigente, anche

in previsione dell'adozione e dell'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016.

3.2 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Le azioni previste dal presente Atto programmatico e il relativo stato di attuazione saranno riassunte in un prospetto riepilogativo, che sarà pubblicato sul sito istituzionale di ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente", entro il 30 novembre 2013.

Nel nuovo quadro normativo assume particolare rilievo l'attestazione di assolvimento degli obblighi di pubblicazione a cui sono tenuti gli OIV ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g del d.gls. n. 150/2009. A tal proposito si ricorda che l'unico strumento di verifica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione è costituito dall'attestazione predisposta dagli OIV. Essa dovrà essere completata e inviata alla CiVIT in formato elettronico entro e non oltre il 31 dicembre.

3.3 Sistema di monitoraggio con l'individuazione dei dirigenti responsabili

Ai fini del monitoraggio relativo all'attuazione del presente Atto programmatico e degli adempimenti di pubblicazione dei dati previsti dalla normativa, anche in previsione dell'adozione e dell'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, sarà cura del Responsabile della trasparenza vigilare, con la collaborazione dei dirigenti e di tutti i responsabili delle strutture, sull'assolvimento dei doveri di pubblicazione e sul rispetto dei tempi di aggiornamento dei dati (allegato 3).

3.4 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

Il monitoraggio del grado di fruizione dei dati pubblicati è strumentale all'attuazione di miglioramenti continui e all'ottimizzazione della comunicazione ente-utente e viceversa. L'impegno sul tema trasparenza implica, infatti, che tutte le informazioni rese pubbliche possano essere usate dagli interessati.

L'Ateneo genovese adotterà, per la rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente", strumenti e tecniche già in uso, quali le statistiche presenti sul portale istituzionale di ateneo all'indirizzo: <http://www.unige.it/stats/>

Dati ulteriori

La condivisione e la partecipazione ai processi ha lo scopo principale di rafforzare la cultura della trasparenza e dell'integrità. A tal fine l'Università di Genova garantirà la pubblicazione di ulteriori dati che affiancheranno iniziative rivolte a studenti, enti, imprese, cittadini. Gli stessi saranno condivisi con tutte le componenti sociali.

Calendario principali attività in materia di trasparenza per il 2013/2014

SCADENZA	ADEMPIMENTO	SOGGETTO RESPONSABILE
23 luglio 2013	Adozione atto programmatico per la trasparenza e l'integrità anno 2013	consiglio di amministrazione
30 novembre 2013	Termine entro il quale presentare agli organi di governo di Ateneo il prospetto dello stato dell'arte degli adempimenti relativi alla trasparenza e all'integrità	Responsabile per la trasparenza
31 dicembre 2013	Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per il 2013	OIV (per l'Ateneo il nucleo di valutazione nelle funzioni di OIV),
31 gennaio 2014	Adozione Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016	consiglio di amministrazione

D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 Allegato Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Pubblicato nella Gazz. Uff. 5 aprile 2013, n. 80.

Allegato

1. Struttura delle informazioni sui siti istituzionali

La sezione dei siti istituzionali denominata «Amministrazione trasparente» deve essere organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal presente decreto. Le sotto-sezioni di primo e secondo livello e i relativi contenuti sono indicati nella Tabella 1. Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato in Tabella 1.

Denominazione sotto-sezione 1 livello	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'integrità	Art. 10 , c. 8, lett. a
	Atti generali	Art. 12 , c. 1,2
Organizzazione	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34 , c. 1,2
	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13 , c. 1, lett. a
		Art. 14
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28 , c. 1
	Articolazione degli uffici	Art. 13 , c. 1, lett. b, c
Consulenti e collaboratori Personale	Telefono e posta elettronica	Art. 13 , c. 1, lett. d
		Art. 15 , c. 1,2
	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15 , c. 1,2
		Art. 41 , c. 2, 3
	Dirigenti	Art. 10 , c. 8, lett. d
		Art. 15 , c. 1,2,5
		Art. 41 , c. 2, 3
	Posizioni organizzative	Art. 10 , c. 8, lett. d
	Dotazione organica	Art. 16 , c. 1,2
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17 , c. 1,2
Bandi di concorso Performance	Tassi di assenza	Art. 16 , c. 3
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18 , c. 1
	Contrattazione collettiva	Art. 21 , c. 1
	Contrattazione integrativa	Art. 21 , c. 2
	OIV	Art. 10 , c. 8, lett. c
		Art. 19
	Piano della Performance	Art. 10 , c. 8, lett. b
	Relazione sulla Performance	Art. 10 , c. 8, lett. b
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20 , c. 1
	Dati relativi ai premi	Art. 20 , c. 2
Enti controllati	Benessere organizzativo	Art. 20 , c. 3
	Enti pubblici vigilati	Art. 22 , c. 1, lett. a
		Art. 22 , c. 2, 3
	Società partecipate	Art. 22 , c. 1, lett. b
		Art. 22 2, c. 2, 3
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22 2, c. 1, lett. c
Attività e procedimenti		Art. 22 , c. 2, 3
	Rappresentazione grafica	Art. 22 , c. 1, lett. d
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24 , c. 1
	Tipologie di procedimento	Art. 35 , c. 1,2
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24 , c. 2
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35 , c. 3
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23
Controlli sulle imprese		Art. 25
Bandi di gara e contratti		Art. 37 , c. 1,2
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteria e modalità	Art. 26 , c. 1

	Atti di concessione	Art. 26 , c. 2 Art. 27
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29 , c. 1
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29 , c. 2
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31 , c. 1
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32 , c. 1
	Costi contabilizzati	Art. 32 , c. 2, lett. a Art. 10 , c. 5
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32 , c. 2, lett. b
	Liste di attesa	Art. 41 , c. 6
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36
Opere pubbliche		Art. 38
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39
Informazioni ambientali		Art. 40
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41 , c. 4
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42
Altri contenuti		

Tabella 1: Sotto-sezioni della sezione «Amministrazione trasparente» e relativi contenuti

La sezione «Amministrazione trasparente» deve essere organizzata in modo che cliccando sull'identificativo di una sotto-sezione sia possibile accedere ai contenuti della sotto-sezione stessa, o all'interno della stessa pagina «Amministrazione trasparente» o in una pagina specifica relativa alla sotto-sezione. L'obiettivo di questa organizzazione è l'associazione univoca tra una sotto-sezione e uno specifico in modo che sia possibile raggiungere direttamente dall'esterno la sotto-sezione di interesse. A tal fine è necessario che i collegamenti ipertestuali associati alle singole sotto-sezioni siano mantenute invariate nel tempo, per evitare situazioni di «collegamento non raggiungibile» da parte di accessi esterni.

L'elenco dei contenuti indicati per ogni sotto-sezione sono da considerarsi i contenuti minimi che devono essere presenti nella sotto-sezione stessa, ai sensi del presente decreto. In ogni sotto-sezione possono essere comunque inseriti altri contenuti, riconducibili all'argomento a cui si riferisce la sotto-sezione stessa, ritenuti utili per garantire un maggior livello di trasparenza. Eventuali ulteriori contenuti da pubblicare ai fini di trasparenza e non riconducibili a nessuna delle sotto-sezioni indicate devono essere pubblicati nella sotto-sezione «Altri contenuti».

Nel caso in cui sia necessario pubblicare nella sezione «Amministrazione trasparente» informazioni, documenti o dati che sono già pubblicati in altre parti del sito, è possibile inserire, all'interno della sezione «Amministrazione trasparente», un collegamento ipertestuale ai contenuti stessi, in modo da evitare duplicazione di informazioni all'interno del sito dell'amministrazione. L'utente deve comunque poter accedere ai contenuti di interesse dalla sezione «Amministrazione trasparente» senza dover effettuare operazioni aggiuntive.

The screenshot shows a web browser window titled "Amministrazione trasparente - Windows Internet Explorer". The address bar shows the URL "http://www.unige.it/amministrazione_trasparente/". The browser's menu bar includes "File", "Modifica", "Visualizza", "Preferiti", and "Strumenti". The address bar also shows "Google" and "Siti suggeriti". The browser's toolbar includes "Home", "Back", "Forward", "Print", "Page", "Security", and "Tools".

The website header features the University of Genoa logo and navigation links for "STUDENTI", "RICERCA", and "A TENEO NEWS". A search bar is located in the top right corner.

The main content area is titled "Amministrazione trasparente" and includes the following text:

In relazione al Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni"), l'Università degli Studi di Genova sta provvedendo ad aggiornare la sezione con le nuove disposizioni in materia.

- Azioni e misure adottate per la prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012)
- Disposizioni generali
- Organizzazione
- Consulenti e collaboratori
- Personale
- Bandi di concorso
- Performance
- Enti controllati
- Attività e procedimenti
- Provvedimenti
- Controlli sulle imprese
- Bandi di gara e contratti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- Bilanci
- Beni immobili e gestione patrimonio
- Controlli e rilievi sull'amministrazione
- Servizi erogati
- Pagamenti dell'amministrazione
- Opere pubbliche
- Pianificazione e governo del territorio
- Informazioni ambientali
- Interventi straordinari e di emergenza
- Altri contenuti

The footer of the browser window shows "Internet" and a zoom level of "60%".

ATTO PROGRAMMATICO PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2013
 ALLEGATO 3

Dati da pubblicare	Riferimento normativo	Responsabile /Struttura/Area interessata (a cura di)	Aggiornamento
Programma per la Trasparenza e l'integrità	Art. 10, c. 8, lett. A d.lgs n.33/2013	area legale e generale	annuale
Atti generali	Art. 12, c. 1,2 d.lgs n.33/2013	tutte le aree dirigenziali	tempestivo
Codice disciplinare e codice di condotta	art. 55 c. 2 D.lgs 165/2001	area personale	tempestivo
Scadenziario obblighi amministrativi	Art. 29, c. 3, D.l. n. 69/2013 (attualmente in fase di conversione)	in attesa di D.P.C.M.	
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14 d.lgs n.33/2013	area legale e generale; area personale; area risorse e bilancio	tempestivo
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47 d.lgs n.33/2013	responsabile trasparenza	tempestivo
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c d.lgs n.33/2013	area direzionale	tempestivo
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. D d.lgs n.33/2013	CSITA con la collaborazione di tutte le aree e strutture	tempestivo

Dati da pubblicare	Riferimento normativo	Responsabile /Struttura/Area interessata (a cura di)	Aggiornamento
<p>Consulenti e collaboratori</p> <p>Attestazione avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse</p>	<p>Art. 15, c. 1,2 d.lgs n.33/2013</p> <p>art. 53 c. 14 d.lgs 165/2001</p>	<p>tutte le aree e le strutture</p>	<p>tempestivo</p>
<p>Personale Incarichi amministrativi di vertice</p> <p>Dirigenti</p>	<p>Art. 15, c. 1,2 Art. 41, c. 2, 3 d.lgs n.33/2013</p> <p>Art. 10, c. 8, lett. d Art. 15, c. 1,2,5 Art. 41, c. 2, 3 d.lgs n.33/2013</p>	<p>area personale; area risorse e bilancio</p>	<p>tempestivo</p>
<p>Posizioni organizzative</p>	<p>Art. 10, c. 8, lett. D d.lgs n.33/2013</p>	<p>area personale</p>	<p>tempestivo</p>
<p>Dotazione organica</p>	<p>Art. 16, c. 1,2 d.lgs n.33/2013</p>	<p>area personale; area risorse e bilancio</p>	<p>annuale</p>

Dati da pubblicare	Riferimento normativo	Responsabile /Struttura/Area interessata (a cura di)	Aggiornamento
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1,2 d.lgs n.33/2013	area personale; area risorse e bilancio	annuale / trimestrale
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3 d.lgs n.33/2013	area personale	trimestrale
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1 d.lgs n.33/2013; art. 53 c. 14 d.lgs 165/2001	area personale	tempestivo
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1 d.lgs n. 33/2013; art. 47 c. 8 d.lgs 165/2001	area personale	tempestivo
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2 d.lgs n.33/2013; art.55 c. 4 d.lgs n. 150/2009	area personale; area risorse e bilancio	tempestivo / annuale
OIV	Art. 10, c. 8, lett. C; art. 14.2, delibera Civit n. 12/2013	area legale e generale; area risorse e bilancio	tempestivo
Bandi di concorso	Art. 19 c.1,2, art. 23 D.lgs n.33/2013; art. 1 c. 16 lett. D) l. n. 190/2012	area personale; area risorse e bilancio	tempestivo
Sistema di misurazione della performance	art. 1 delibera Civit n. 104/2010	area direzionale	tempestivo
Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. B d.lgs n.33/2013	area direzionale	tempestivo

Dati da pubblicare	Riferimento normativo	Responsabile /Struttura/Area interessata (a cura di)	Aggiornamento
Documento OIV di Validazione della relazione sulla Performance	art. 2 c. 1 delibera Civit n. 6/2010	area direzionale	tempestivo
Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	art. 4, Delibera Civit n. 6/2012	area direzionale	tempestivo
Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1 d.lgs n.33/2013	area risorse e bilancio	tempestivo
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2 d.lgs n.33/2013	area risorse e bilancio	tempestivo
Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3	area direzionale	tempestivo
Enti pubblici vigilati (Enti partecipati)	Art. 22, c. 1, lett. a Art. 22, c. 2, 3	area legale e generale	annuale

Dati da pubblicare	Riferimento normativo	Responsabile /Struttura/Area interessata (a cura di)	Aggiornamento
Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b Art. 22, c. 2, 3 d.lgs n.33/2013	area legale e generale	annuale
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c Art. 22, c. 2, 3 d.lgs n.33/2013	area legale e generale	annuale
Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1 d.lgs n.33/2013	tutte le aree	annuale
Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,2 d.lgs n.33/2013	tutte le aree	tempestivo
Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2 d.lgs n.33/2013	tutte le aree	tempestivo
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3 d.lgs n.33/2013	tutte le aree	tempestivo

Dati da pubblicare	Riferimento normativo	Responsabile /Struttura/Area interessata (a cura di)	Aggiornamento
Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23 d.lgs n.33/2013	tutte le aree	semestrale
Provvedimenti dirigenti	Art. 23 d.lgs n.33/2013	tutte le aree	semestrale
Controlli sulle imprese	Art. 25 d.lgs n.33/2013	responsabile trasparenza	tempestivo
Bandi di gara e contratti	art. 37 c. 1 d.lgs n.33/2013 e art. 65,66,223,225 D.lgs n. 163/2006; art. 1 c. 32 L. 190/2012	tutte le aree e le strutture	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal D.lgs. n. 163/2006 tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici criteri e modalità	Art. 26, c. 1 d.lgs n.33/2013	area risorse e bilancio; area didattica; area formazione permanente area ricerca e internazionalizzazione; area personale; strutture di ateneo	tempestiva
Atti di concessione	Art. 26, c. 2 art. 27 d.lgs n.33/2013	area risorse e bilancio; area didattica; area formazione permanente area ricerca e internazionalizzazione; area personale; strutture di ateneo	tempestivo

Dati da pubblicare	Riferimento normativo	Responsabile /Struttura/Area interessata (a cura di)	Aggiornamento
Bilancio preventivo e consuntivo	art. 29 c. 1 d.lgs n.33/2013	area risorse e bilancio	tempestivo
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	art. 29 c. 2 d.lgs n.33/2013	area risorse e bilancio	tempestivo
Canoni di locazione o affitto	art. 30 d.lgs n.33/2013	area approvvigionamenti e patrimonio	tempestivo
Controlli e rilievi sull'amministrazione	art. 31 c. 1 d.lgs n.33/2013	area legale e generale	Saranno pubblicati qualora ne pervenissero
Carta dei servizi e standard di qualità	art. 32 c. 1 d.lgs n.33/2013	in attesa di risposta della CIVIT al quesito posto dal CODAU (prot. n. 27/13 del 12.6.2013)	
Costi contabilizzati	art. 32 c.2 lett. a art. 10 c. 5 d.lgs n.33/2013	area risorse e bilancio	annuale
Tempi medi di erogazione dei servizi	art. 32 c. 2 lett. B d.lgs n.33/2013	tutte le aree e le strutture	annuale

Dati da pubblicare	Riferimento normativo	Responsabile /Struttura/Area interessata (a cura di)	Aggiornamento
Pagamenti dell'amministrazione: Indicatore di tempestività dei pagamenti	art. 33 d.lgs n.33/2013	area risorse e bilancio	annuale
IBAN e pagamenti informatici	art. 36 d.lgs n.33/2013	area risorse e bilancio	tempestivo
Opere pubbliche	art. 38, c. 1, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	area approvvigionamenti e patrimonio; area sviluppo edilizio; area conservazione edilizia	tempestivo
Interventi straordinari e di emergenza	art. 42, c. 1, lett. a), b), c), d) d. lgs. N. 33/2013	area approvvigionamenti e patrimonio; area sviluppo edilizio; area conservazione edilizia	tempestivo
Altri contenuti Piano triennale della Prevenzione della corruzione; responsabile della prevenzione della corruzione; responsabile della trasparenza; informazioni sull'Accesso Civico; informazioni open data; ecc.	delibere Civit; art. 5 c. 1 d.lgs n.33/2013 art. 43, c. 1 d.lgs. n. 33/2013 art. 1, c. 3, c. 14, l. n. 190/2012	area legale e generale; CSITA	tempestivo